



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/40 DEL 20.12.2013

Oggetto: Promozione dell'artigianato tessile sardo. "Distretto del Tappeto Sardo". Modalità attuative.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 52/32 del 10.12.2013 "Promozione dell'artigianato tessile sardo. Atto di indirizzo per l'istituzione del "Distretto del Tappeto Sardo".

Con il citato provvedimento la Giunta regionale ha dato altresì atto che, con successiva deliberazione, sarebbero state individuate le modalità operative e di disciplina del costituito Distretto del Tappeto Sardo, compresi i primi atti ricognitivi e l'assegnazione delle occorrenti risorse.

Pertanto, ferme restando le caratteristiche, finalità ed obiettivi del Distretto del Tappeto Sardo già individuati dalla Giunta con la precedente deliberazione, l'Assessore rappresenta la necessità di individuare le modalità operative e di disciplina del Distretto in parola.

A tal proposito l'Assessore riferisce che occorre in via preliminare individuarne, specificatamente, le caratteristiche unitarie e identitarie. Poiché l'elemento centrale del Distretto è costituito dal prodotto "Tappeto", l'Assessore evidenzia che, per individuare le tipologie di produzioni tessili dei tappeti che potranno rientrare nel "Distretto", si dovrà far riferimento al percorso già intrapreso dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, di imminente definizione, volto all'approvazione di un "Disciplinare" che le singole produzioni dovranno rispettare per ottenere il Marchio di qualità dei prodotti dell'artigianato sardo "I.S.O.L.A.".

Anche con il coinvolgimento del sistema camerale, si procederà ad una immediata mappatura di quelle attività che potenzialmente possono rientrare nel Distretto, per poi promuovere, anche mediante l'eventuale intervento di risorse pubbliche, l'aggregazione delle micro piccole e medie imprese per sviluppare e gestire la promozione e commercializzazione di prodotti che appaiono ormai maturi per essere portati sui mercati nazionale ed internazionale dagli stessi operatori che compongono la filiera individuata.

Altre azioni promozionali riguarderanno:



- l'attivazione di un apposito percorso formativo-promozionale mediante il quale gli operatori individuati procederanno ad acquisire le opportune conoscenze relativamente alle caratteristiche dei potenziali mercati, all'implementazione della propria capacità produttiva ed alle ottimali modalità di promozione e commercializzazione dei loro prodotti;
- l'effettuazione di iniziative promo-culturali e azioni di sensibilizzazione sulla risorsa tessile "tappeto";
- la creazione di apposito materiale divulgativo, anche multimediale, riguardante la produzione del tappeto;
- la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- l'organizzazione di eventi di promozione del prodotto "tappeto";
- l'organizzazione, a fini promozionali, di laboratori didattici.

Infine l'Assessore rappresenta l'opportunità di procedere all'istituzione di un elenco ufficiale delle produzioni rientranti nel Distretto.

Ciò premesso, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone alla Giunta:

- di dare atto che, ferme restando le caratteristiche, finalità ed obiettivi del Distretto del Tappeto Sardo di cui alla Delib.G.R. n. 52/32 del 10.12.2013, per individuare le tipologie di produzioni tessili dei tappeti che potranno rientrare nel "Distretto" si dovrà far riferimento al "Disciplinare" che le singole produzioni dovranno rispettare per ottenere il Marchio di qualità dei prodotti dell'artigianato sardo "I.S.O.L.A.", di imminente definizione;
- di dare mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere, anche con il coinvolgimento del sistema camerale:
 - a) ad un'immediata mappatura delle produzioni tessili del tappeto in Sardegna individuandone le caratteristiche unitarie e identitarie anche alla luce dell'apposito disciplinare per l'ottenimento del marchio "I.S.O.L.A.";
 - b) ad avviare iniziative volte a favorire l'aggregazione delle micro piccole e medie imprese per sviluppare e gestire la promozione e commercializzazione di prodotti che appaiono ormai maturi per essere portati sui mercati nazionale ed internazionale dagli stessi operatori che compongono la filiera individuata;
 - c) ad attivare un apposito percorso formativo-promozionale mediante il quale gli operatori individuati procederanno ad acquisire le opportune conoscenze relativamente alle



- caratteristiche dei potenziali mercati, all'implementazione della propria capacità produttiva ed alle ottimali modalità di promozione e commercializzazione dei loro prodotti;
- d) alla realizzazione delle altre azioni promozionali sopra descritte;
- di istituire un elenco ufficiale delle produzioni rientranti nel Distretto;
 - di destinare a tali iniziative, come stanziamento iniziale, una somma pari ad euro 100.000 a valere sul Cap. SC06.0406 UPB S06.03.002.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di dare atto che, ferme restando le caratteristiche, finalità ed obiettivi del Distretto del Tappeto Sardo di cui alla Delib.G.R. n. 52/32 del 10.12.2013, per individuare le tipologie di produzioni tessili dei tappeti che potranno rientrare nel "Distretto" si dovrà far riferimento al "Disciplinare" che le singole produzioni dovranno rispettare per ottenere il Marchio di qualità dei prodotti dell'artigianato sardo "I.S.O.L.A.", di imminente definizione;
- di dare mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere, anche con il coinvolgimento del sistema camerale:
 - a) ad un'immediata mappatura delle produzioni tessili del tappeto in Sardegna individuandone le caratteristiche unitarie e identitarie anche alla luce dell'apposito disciplinare per l'ottenimento del marchio "I.S.O.L.A.";
 - b) ad avviare iniziative volte a favorire l'aggregazione delle micro piccole e medie imprese per sviluppare e gestire la promozione e commercializzazione di prodotti che appaiono ormai maturi per essere portati sui mercati nazionale ed internazionale dagli stessi operatori che compongono la filiera individuata;
 - c) ad attivare un apposito percorso formativo-promozionale mediante il quale gli operatori individuati procederanno ad acquisire le opportune conoscenze relativamente alle caratteristiche dei potenziali mercati, all'implementazione della propria capacità produttiva ed alle ottimali modalità di promozione e commercializzazione dei loro prodotti;
 - d) alla realizzazione delle seguenti ulteriori azioni promozionali:
 1. effettuazione di iniziative promo-culturali e azioni di sensibilizzazione sulla risorsa tessile "tappeto";



2. creazione di apposito materiale divulgativo, anche multimediale, riguardante la produzione del tappeto;
 3. partecipazione a manifestazioni fieristiche;
 4. organizzazione di eventi di promozione del prodotto "tappeto";
 5. organizzazione, a fini promozionali, di laboratori didattici;
- di istituire un elenco ufficiale delle produzioni rientranti nel Distretto;
 - di destinare a tali iniziative, come stanziamento iniziale, una somma pari ad euro 100.000 a valere sul Cap. SC06.0406 UPB S06.03.002.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci